

→ **La rabbia della vittima di Capodanno** dopo la concessione dei domiciliari all'aggressore
→ **Il giovane** di 22 anni verrà processato quasi certamente con il giudizio immediato

Roma, l'ira della ragazza stuprata: farò io giustizia

La vittima dello stupro di Capodanno non ci sta: «Se non fanno giustizia come si deve mi farò giustizia da sola». Furibondi e sgomenti anche i genitori. La procura valuta il giudizio immediato.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
gvittori@unita.it

«Mi faccio giustizia da sola». La vittima dello stupro di Capodanno non nasconde il desiderio di vendetta. La decisione del Gip Marina Finiti di concedere gli arresti domiciliari al giovane italiano, Davide Franceschini, 22 anni, perché «pentito» e incensurato ha lasciato allibiti tutti. La famiglia della ragazza brutalizzata durante il

La ragazza parla in tv
«Cosa avrebbe fatto quel giudice se fosse accaduto a sua figlia?»

festival techno Amore 90 alla Nuova Fiera di Roma, è sconvolta. Ieri la giovane con la sua mamma si è lasciata intervistare da *Studio Aperto*. «Se non fanno giustizia come si deve, io la giustizia me la faccio da sola», ha reagito la ragazza che vive ai Castelli Romani -. E al giudice che ha preso tale decisione gli direi che se l'avessero fatto a sua figlia vorrei vedere cosa faceva». La madre seduta al suo fianco non ha trattenuto la rabbia, l'amarezza e lo sconforto: «È una vergogna - ha gridato al microfono -. Tutti sono sconcertati di questo fatto perché non è possi-

bile. Dicono che c'è giustizia ma dov'è la giustizia? Mia figlia è distruttissima dopo tutto quello che ha subito. Ora anche questa umiliazione, non è possibile un fatto del genere». Ancora più categorico il papà, che ripete quanto già detto nei giorni scorsi: «È uno schifo, con quello che sta succedendo a Roma tu lo cacci subito fuori? Lui - il riferimento è a Davide Franceschini - tutte le sere quando va a dormire deve pensare domani che cosa può succedere. Tutte le sere, per tutta la vita: si può sposare, avere dei figli... Io lo aspetto, non c'è problema».

Intanto si apprende che l'autore della brutale violenza sessuale alla Nuova Fiera di Roma, sarà quasi certamente processato con il giudizio immediato. Il pm Vincenzo Barba, titolare degli accertamenti, farà oggi in Procura un primo punto della situazione con il procuratore della Repubblica Giovanni Ferrara. L'ipotesi di un ricorso al giudizio immediato, ossia di un processo in tempi rapidi, appare assai concreta vista la confessione dell'aggressore.

«Ero sotto l'effetto di droga e alcool» è stata la motivazione del violentatore che si è detto pentito. L'ammissione dello stupro e la definizione di tutta la vicenda processuale consentono di ritenere - come è accaduto per fatti analoghi - che la magistratura ricorrerà all'istituto del codice che permette la celebrazione del processo in tempi rapidi. Il tutto è comunque subordinato alla conclusione degli accertamenti tecnici affidati all'esperta della polizia scientifica Patrizia Stefanoni: il prelievo di eventuali tracce biologiche dalla biancheria intima della ragazza ed il loro confronto con quel-



Fermo immagine dell'intervista alla ragazza di Genzano violentata a Capodanno

IL CASO

Storace: «Aggrediti a Napoli, ci dobbiamo difendere da soli?»

Stavolta è un coro, e la frase di Berlusconi su donne soldati e ordine pubblico non è piaciuta a nessuno. 'Udc è molto critica: «Un soldato per ogni bella donna? Forse - dice Luca Volontè - Berlusconi pensa che tutti uomini italiani siano incontinenti e irresponsabili o forse è una autodenuncia di incapacità a governare in sicurezza...si evitino battutacce e, senza polemiche, si affrontino veri nodi, da 8 mesi chiediamo che al ministero dell'Interno vengano dati fondi per forze di polizia, mezzi e uomini».

«Quando non sa come cavarsela, di fronte ai problemi seri del Paese - dice Felice Belisario dell'Idv - Berlusconi pensa bene di ricorrere a qualcuna delle sue battute cabarettistiche di dubbio gusto...piuttosto dia i mezzi necessari alle froze dell'ordine».

Critico, ma con minacce, anche Francesco Storace: «Il presidente del Consiglio dice che gli stupri non si possono prevenire. Può darsi. Ma la violenza sì. Ieri, a Napoli, due nostri ragazzi hanno rischiato la vita: sono stati presi a bottigliate da un gruppo di vigliacchi, che si aggiravano indisturbati nei pressi della nostra manifestazione. Quanti soldati servono per bloccare i teppisti rossi, on. Berlusconi? Cosa dice Maroni? Vuole che ci difendiamo da soli?».